

## CULTURA

SIMONA ROMAGNOLI

**L'arte di Carlo Rapp  
 esposta in Duomo  
 per «Sia Luce»**

P. 51



Nel Duomo di Biella la rassegna «Sia Luce»

# L'arte sacra e la spiritualità nelle opere di Carlo Rapp

## L'EVENTO

**SIMONA ROMAGNOLI**  
 BIELLA

**A** un anno dalla sua scomparsa, alcune opere di Carlo Rapp, celebre per aver realizzato le vetrate della cappella nella stazione di Porta Nuova e le sculture in bronzo della parrocchia di Gesù Redentore a Torino, saranno esposte nel Duomo di Biella all'interno del progetto «Sia Luce». L'allestimento, che comprende sculture, disegni e cartoni-progetto, sarà inaugurato oggi alle 16 con una presentazione a cura di don Carlo Dezzuto, intervallata da brani di Johann Sebastian Bach, eseguiti all'organo da Giovanni Panzeca.

Per questa esposizione, proposta all'interno della rassegna che unisce la Parrocchia di Santo Stefano e la galleria BiBox in un percorso di approfondimento sull'arte sacra e sulla spiritualità, con un occhio particolarmente attento alle produzioni contemporanee, è stata privilegiata la produzione sacra di Rapp.

Tra le opere spicca lo studio per la vetrata realizzata nella chiesa del Sacro Cuore a Mariano Comense vicino a Como. Il soggetto del cartone (215x215 cm) è «L'angelo della misura», rappresentato con una canna d'oro in mano, simbolo di come Dio abbia riprogettato la città celeste, la nuova Gerusalemme, secondo la sua «misura».

Di grande interesse per i visitatori biellesi sono poi i disegni a china, su supporto cartaceo di piccolo formato. Si tratta infatti dei bozzetti realizzati per la Via Crucis della Chiesa Nuova del rione Pavignano di Biella, per la quale Carlo Rapp ha ideato molte opere in collaborazione con l'architetto Nicola Mosso. Si potranno ammirare anche alcune fotografie scattate dallo stesso Rapp durante l'allestimento della Via Crucis, insieme alle immagini di altre sue creazioni presenti nella chiesa. Le opere in mostra sono state prestate da privati, oltre che dal Comune di Vignone e dalla **Fondazione Sella**.

Nato a Intra nel 1932 da fa-

miglia di origini alsaziane, Carlo Rapp è considerato biellese di adozione. Artista poliedrico, è stato pittore, incisore, scultore, scenografo, autore di vetrate e di campane. Come scultore, salvo alcuni lavori in bronzo, ha privilegiato la pietra e il marmo. Come scenografo ha collaborato per dieci anni con il Teatro Regio di Torino per opere e balletti. Oltre che al territorio biellese, è stato molto legato anche quello di Verbania, dove ha realizzato diversi interventi artistici. Nel corso della sua vita aveva stretto amicizia con figure come Piero Chiara, Vittorio Sereni e Gianandrea Gavazzeni.

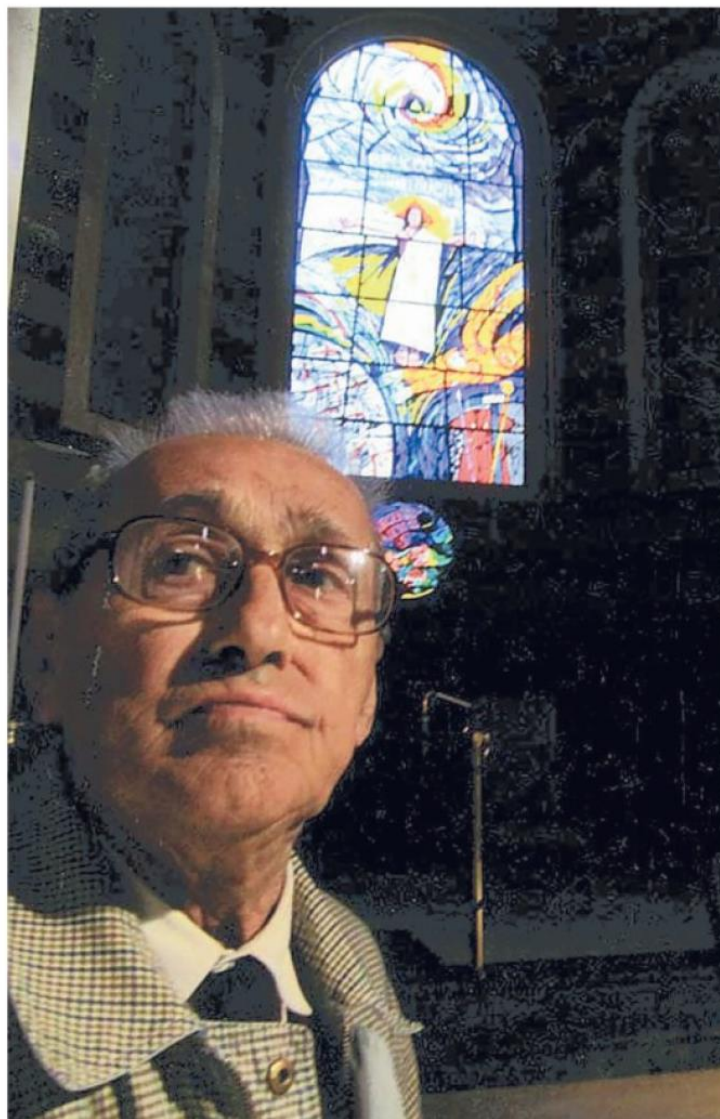
La mostra proseguirà fino al 20 marzo. Il 2 aprile alle 15 don Carlo Dezzuto condurrà una visita alla Nuova Chiesa di Pavignano alla scoperta delle opere di Rapp (info irrazioni e prenotazioni al numero 392.5166749). —

# LA STAMPA

## BIELLA E PROVINCIA

Dir. Resp.: Massimo Gianni

Tiratura: N.D. Diffusione: 2715 Lettori: 19000 (0003579)



L'artista Carlo Rapp era nato nel 1932 a Intra